



## PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

### ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 331

del 29-02-2012

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA - Potenziamento della S.P. n. 74 Mesagne - San Pancrazio Salentino III^ Lotto. Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi

L'anno duemiladodici, il giorno ventinove del mese di febbraio

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 28-02-2012

**Il Segretario Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 28-02-2012

**Il Direttore Generale**  
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

## **Premesso che**

- con nota prot. n. 96750, del 5 novembre 2010, il Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti della Provincia di Brindisi trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i., la richiesta di *Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)* del progetto relativo al “*Potenziamento della S.P. n.74 Mesagne – San Pancrazio Salentino – III Lotto*”;
- con nota prot. n. 6685, del 26 gennaio 2011, questo Servizio richiedeva documentazione integrativa al fine di regolarizzare l’istanza presentata;
- con nota prot. n. 52849, del 21 giugno 2011, il proponente trasmetteva la documentazione richiesta con nota n. 6685;
- con note prot. n. 69049 del 24 agosto 2011 e 69730 del 26 agosto 2011 il Servizio Viabilità e il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi sollecitavano l’Amministrazione Comunale di Mesagne alla trasmissione della certificazione dell’avvenuta pubblicazione con l’indicazione delle eventuali osservazioni pervenute oltre che del parere di competenza;
- il 18 gennaio 2012 il Servizio Viabilità della Provincia trasmetteva la certificazione dell’avvenuta pubblicazione all’Albo pretorio del Comune di Mesagne a mezzo di posta elettronica;
- dall’esame della documentazione complessivamente prodotta si rileva quanto segue:
  - gli interventi consistono nell’adeguamento della strada provinciale SP74 alla sezione C1, secondo il Decreto Ministeriale 5 novembre 2001, per un tratto lungo circa 1300 metri a partire dal raccordo con il tratto già realizzato in occasione dei lavori di potenziamento previsti nel primo lotto e compreso tra la *Masseria I Preti* e la *Masseria Muro*;
  - in dettaglio il progetto prevede:
    - lo smantellamento della sovrastruttura stradale in conglomerato bituminoso esistente e trasporto in discarica autorizzata del materiale demolito;
    - scavo di scotico e demolizione di manufatti esistenti lateralmente all’attuale tracciato stradale;
    - formazione di rilevato;
    - realizzazione di due tombini in lamiera ondulata al fine di consentire il naturale deflusso delle acque meteoriche;
    - realizzazione della sottostruttura mediante la messa in opera di misto granulare stabilizzato avente una distribuzione granulometrica con curva rientrante nel Fusso A previsto dalla Norma CNR-UNI 10006 e rientrante nel gruppo A1-a della suddetta Classificazione, garantendo una pendenza trasversale del 2,5 % o del 7% in curva del piano di posa della sovrastruttura stradale in conglomerato bituminoso;
    - realizzazione di strade di servizio;
    - realizzazione della sovrastruttura stradale mediante la messa in opera di uno strato in conglomerato bituminoso tipo strato di base (spessore cm 10), bynder (spessore cm 4) e di uno strato in conglomerato bituminoso tipo tappetino d’usura (spessore cm 3);
    - realizzazione di fossi di guardia non rivestiti;
    - realizzazione di cavalca fossi;
    - delimitazione della carreggiata con barriere di protezione in acciaio tipo H2 bordo rilevato;
    - realizzazione della segnaletica verticale e orizzontale.

## **Rilevato che**

- il progetto ricade parzialmente in un’area classificata quale Ambito Territoriale Esteso di valore distinguibile “C”, ai sensi del vigente Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia approvato con Del. di Giunta Regionale n. 1748 del 15 dicembre 2000, nella quale vi è la presenza a circa 100 metri di distanza dall’area d’intervento:
  - delle necropoli denominate “*Capascato*” segnalate nella Carta dei Beni con codici SP106\_BR000341 e SP106\_BR000340;
  - di una zona archeologica, caratterizzata dalla presenza di tombe e monete, anch’essa denominata “*Caposcato*” e tutelata dall’art. 3.15 delle N.T.A del PUTT/p oltre che dall’art. 142 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.;

- a poche centinaia di metri dall'area d'intervento vi è la presenza:
  - delle Masserie *Caposchiavo* e *I Preti* segnalate nella Carta dei Beni Culturali con codici MSF15213 e MSF15212;
  - della *Masseria Muro* su cui insiste un vincolo archeologico ai sensi della Legge 1089/39;
- nei pressi dell'area d'intervento vi è la presenza di un recapito finale di bacino endoreico, come segnalato dalla carta idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia, dove in caso di eventi meteorici importanti si registra un processo di invaso naturale che porta alla formazione di uno specchio d'acqua avente estensione areale proporzionale all'intensità e durata dell'evento;
- il progetto non interferisce con aree naturali protette né con Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone di protezione speciale (ZPS) e non ricade in aree individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) come aree a rischio idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica.

### **Considerato che**

- il proponente ha effettuato le misure di pubblicità a mezzo di:
  - avviso di deposito n. 1122 all'Albo pretorio del Comune di Mesagne dal 19 novembre 2010 al 03 gennaio 2011;
  - pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 17 febbraio 2011;

### **Ritenuto, sulla base del progetto trasmesso, di poter concludere che:**

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali impatti che l'opera può comportare sull'ambiente;
- dall'analisi della documentazione presentata, i principali impatti che la realizzazione dell'intervento previsto produrranno sono riconducibili alle seguenti principali componenti ambientali:
  - *il consumo di suolo* è direttamente collegato all'ingombro in pianta del solido stradale e alla quota parte di materiale inerte che sarà necessario prelevare da cave in fase di realizzazione dell'opera;
  - *produzione di rifiuti*: l'allargamento della strada comporterà la produzione di materiali di scavo durante la fase di cantiere;
  - *inquinamento atmosferico*: in fase di cantiere il principale impatto previsto è legato all'emissione di polveri, connesse alle attività di scavo e al trasporto del materiale necessario; in fase di esercizio è prevedibile un aumento nell'area di progetto delle emissioni inquinanti prodotte dal traffico veicolare;
  - *aumento dell'inquinamento acustico*: dovuto alle attività di cantiere e all'utilizzazione delle macchine operatrici;
  - *gestione delle risorse idriche*: il consumo di acqua è legato principalmente alle lavorazioni delle opere in calcestruzzo e alle operazioni di costipamento degli strati granulari del pacchetto stradale e del manto d'usura;
  - *rischio di incidenti*: tale rischio risulta associato solo alla fase di cantiere a seguito dell'aumento del traffico di automezzi pesanti adibiti al trasporto dei materiali da e per il cantiere, nonché alle eventuali e necessarie deviazioni che lo stesso traffico dovrà subire in prossimità dell'intervento, al fine di consentire i lavori.
- gli impatti ambientali cumulativi derivanti dalla realizzazione degli interventi di che trattasi e di quelli previsti per il "Potenziamento della S.P. n.74 Mesagne – San Pancrazio – II Lotto", di cui il proponente ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i., con nota 87606 del 24/07/2009, non sono tali da poter considerare non soddisfatta la condizione di compatibilità ambientale;
- non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/06, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore e alle seguenti condizioni:

- o *siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);*
- o *la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;*
- o *in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;*
- o *siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);*
- o *il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;*
- o *provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;*
- o *qualora l'opera stradale comprenderà anche condotte per la raccolta di acque meteoriche, il trattamento e il recapito finale delle stesse dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia;*
- o *siano predisposte misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;*
- o *dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;*
- o *fatto salvo il rispetto della normativa di settore siano presi, sia in fase di cantiere che di esercizio, tutti gli accorgimenti necessari al fine di salvaguardare l'integrità fisica dei Beni segnalati dalla Carta dei Beni e della zona archeologica denominate Capascato rispettando le eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente;*
- o *siano presi tutti gli accorgimenti necessari affinché gli interventi risultino compatibili a mantenere la funzionalità del recapito finale di bacino endoreico presente nei pressi dell'area d'intervento;*
- o *sia preventivamente acquisito, ai sensi della L.R. n. 14/2007, il parere dell'UPA e della Commissione per la tutela degli ulivi monumentali nel caso in cui la realizzazione dell'opera dovesse comportare l'espianto di ulivi;*
- o *la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;*
- o *sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti.*

## **Visti**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all'art. 35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R.

12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28/12/2009, n. 2641 avente per oggetto la “*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n. 4/08*”;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

## **D E T E R M I N A**

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di ritenere**, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo ai lavori di “*Potenziamento della S.P. n.74 Mesagne – San Pancrazio Salentino – III Lotto*”, **escluso dalla procedura di V.I.A.**, per tutte le motivazioni e a condizione che vengano rispettate tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente provvedimento non sostituisce, né esonera dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge;
- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità della Provincia di Brindisi;
- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall’art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione al Comune di Mesagne (BR);
- **di stabilire**, ai sensi dell’art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l’efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);
- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell’art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio  
F.to dott. Pasquale EPIFANI

---

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:  
Favorevole

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to PICOCO ANNA CARMELA

---

---

## ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

---

## RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al .....
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

Il Responsabile  
Segreteria Atti Amministrativi

.....

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE  
Segreteria Atti Amministrativi

.....